

Al Centro ZO di Catania il seminario “11x11”, organizzato da I ART
con Ordine e Fondazione Architetti e Associazione Spazi Contemporanei

OLTRE LA CRISI, ARCHITETTI ITALIANI ALL'ESTERO PER ESPORTARE QUALITÀ E COMPETENZA

Undici professionisti siciliani under 40 hanno raccontato le loro esperienze lavorative oltre confine

CATANIA – «Dopo alcune esperienze negative, la delusione per un concorso pilotato, la caccia continua ai debitori e la mancanza di gratificazione professionale, ho deciso di lasciare la Sicilia per tentare nuove strade». Questa è la storia di Massimo D’Aiello, architetto catanese, che dal 2014 vive e lavora a Barcellona (Spagna). Ma se da un lato c’è chi ha scelto di vivere all’estero, dall’altra c’è anche chi, dopo una parentesi in estremo Oriente, è rientrato in Italia per importare e trasferire nuove competenze, come l’architetto ragusano Alessandro Cintolo, che oggi lavora come freelance. La crisi economica e la mancanza di opportunità professionali accomunano le storie degli undici architetti protagonisti del seminario 11x11, undici domande per undici architetti, organizzato da **I ART** con l’Ordine e la Fondazione degli Architetti di Catania e l’Associazione culturale Spazi Contemporanei, al centro ZO di Catania. Dopo sei anni dalla prima edizione (nel 2009) la manifestazione è coincisa con la Festa Nazionale dell’Architetto, istituita dalla Consulta Nazionale degli Architetti proprio il 24 giugno. **Alessandro Cintolo, Giuseppe Bandieramonte, Massimo D’Aiello, Samuel Drago, Pietro Giuffrida, Claudio Inserra, Edmondo Occhipinti, Alice Palazzo, Giuliana Scollo e professionisti degli studi Patanè/Coppolino e Ternullomelo** gli undici architetti, i cui interventi sono stati introdotti da **Giovanni D’Amico** (Spazi Contemporanei) e moderati da **Luigi Prestinzenza Puglisi**, saggista, critico e storico dell’architettura. A dare il benvenuto ai presenti anche il presidente dell’Ordine degli Architetti **Giuseppe Scannella**, con un videomesaggio. «Dobbiamo continuare a rappresentare la categoria degli architetti italiani all’estero, non perché siamo costretti dalle difficoltà che viviamo ogni giorno nel nostro Paese per svolgere l’attività professionale – ha sottolineato Scannella – ma per esportare le nostre competenze, la nostra qualità e la nostra specificità in giro per il mondo». A mettere in risalto il coraggio delle scelte dei giovani intervistati, il presidente della Fondazione Degli Architetti di Catania **Paola Pennisi**: «La forza, la volontà e la capacità di guardare fuori dalla Sicilia e dall’Italia, è un valore aggiunto per questi giovani. La possibilità di scambio è uno strumento di conoscenza fondamentale per svolgere al meglio la nostra professione, vivere bene nel nostro Paese e soprattutto per parlare di buona qualità della progettazione». Ha puntato l’attenzione sulla valorizzazione dell’attività professionale il vice presidente dell’Ordine catanese **Alessandro Amaro**: «Non appena si superano le Alpi, gli architetti assumono una grande importanza a livello mondiale. Qui in Italia, invece, ciò ancora non accade, non c’è una qualificazione di questa professione che invece è indispensabile per la gestione e la riqualificazione delle città». L’architetto **Fabrizio Russo**, autore del format e consigliere dell’Ordine, ha acceso i riflettori sull’obiettivo del confronto: «Alcuni degli architetti protagonisti del dibattito vivono ancora all’estero e sono tornati in occasione di questo incontro, altri invece sono rientrati e lavorano qui in Sicilia. L’obiettivo è capire come si lavora in Italia e quali sono le differenze con gli altri Paesi europei ed extraeuropei». Ad affiancare I ART, l’Ordine e la Fondazione nell’organizzazione dell’evento (che fornirà 4 crediti formativi ai partecipanti) è l’associazione Spazi Contemporanei: «Aver dato vita alla seconda edizione di 11x11 è una grande soddisfazione – ha affermato il suo presidente **Eleonora Butera** – per noi, inoltre, è un segnale positivo aver registrato numerose presenze e aver messo in evidenza il mondo dell’architettura contemporanea». **Il seminario 11x11 fa parte del Festival I ART, il grande contenitore di eventi multidisciplinari incluso nell’omonimo progetto comunitario, ideato e diretto da I World e con il Comune di Catania ente capofila.**

in breve

I ART|ARCHITETTURA**Professionisti siciliani a confronto**

Siciliani, under 40 e con importanti esperienze di lavoro all'estero, in Europa, Asia e in America del Sud. Sono stati selezionati così gli undici architetti che oggi, al Centro Zo (dalle ore 15.30) saranno i protagonisti di "11x11", seminario, in forma di talk-show organizzato da Spazi Contemporanei nell'ambito del Festival I ART e dedicato all'architettura contemporanea. I professionisti racconteranno la loro esperienza di lavoro all'estero per condividere idee, metodi e differenti contesti operativi con la platea di colleghi. Gli undici intervistati sono: Alessandro Cintolo, Giuseppe Bandieramonte, Massimo D'Aiello, Samuel Drago, Pietro Giuffrida, Claudio Insera, Edmondo Occhipinti, Alice Palazzo, Giuliana Scollo e professionisti degli studi Patanè/Coppolino e Ternullomelo. La manifestazione, che coincide con la Festa dell'Architetto - istituita dalla Consulta Nazionale degli Architetti il 24 giugno - è organizzata per I ART in collaborazione con l'Ordine e la Fondazione degli Architetti di Catania (Oappc_Ct e Foappc_Ct). Dopo i saluti di Paola Pennisi (Presidente della Fondazione Oappc di Catania), di Eleonora Butera (presidente dell'associazione Spazi Contemporanei), di Alessandro

Amaro (vicepresidente Oappc Catania) e dell'assessore alla Cultura e Turismo del Comune di Catania, Orazio Licandro, si darà il via all'intervista "multipla" agli undici architetti siciliani. Gli interventi saranno introdotti da Giovanni D'Amico (Spazi Contemporanei) e moderati da Luigi Prestinenza Puglisi, saggista, critico e storico dell'architettura. Le conclusioni sono affidate all'architetto Fabrizio Russo, autore del format dell'evento di Catania.

SEMINARIO 11X11

Storie di architetti che hanno lasciato la Sicilia... e sono tornati

«Dopo alcune esperienze negative, la delusione per un concorso pilotato, la caccia continua ai debitori e la mancanza di gratificazione professionale, ho deciso di lasciare la Sicilia per tentare nuove strade». Massimo D'Aiello, architetto catanese, dal 2014 vive e lavora a Barcellona. Ma se da un lato c'è chi ha scelto di vivere all'estero, dall'altra c'è anche chi, dopo una parentesi in estremo Oriente, è rientrato in Italia per importare e trasferire nuove competenze, come l'architetto ragusano Alessandro Cintolo, che oggi lavora come freelance. La crisi economica e la mancanza di opportunità professionali accomunano le storie degli undici architetti protagonisti del seminario 11x11, undici domande per undici architetti, organizzato da IART con l'Ordine e la Fondazione degli Architetti di Catania e l'Associazione culturale Spazi Contemporanei, al centro Zo.

Alessandro Cintolo, Giuseppe Bandieramonte, Massimo D'Aiello, Samuel Drago, Pietro Giuffrida, Claudio Inerra, Edmondo Occhipinti, Alice Palazzo, Giuliana Scollo e professionisti degli studi



Patané/Coppolino e Ternullomelo gli undici architetti, i cui interventi sono stati introdotti da Giovanni D'Amico (Spazi Contemporanei) e moderati da Luigi Prestinzenza Puglisi, saggista, critico e storico dell'architettura. A dare il benvenuto anche il pre-

sidente dell'Ordine degli Architetti Giuseppe Scannello, con un videomessaggio. Per il presidente della Fondazione degli Architetti di Catania Paola Pennisi: «La possibilità di scambio è uno strumento di conoscenza fondamentale per svolgere al meglio la

nostra professione, vivere bene nel nostro Paese e soprattutto per parlare di buona qualità della progettazione». Ha puntato l'attenzione sulla valorizzazione dell'attività professionale il vice presidente dell'Ordine catanese Alessandro Amaro: «Qui in Italia, non c'è una qualificazione di questa professione che invece è indispensabile per la gestione e la riqualificazione delle città». L'architetto Fabrizio Russo, autore del format e consigliere dell'Ordine, ha acceso i riflettori sull'obiettivo del confronto: «Capire come si lavora in Italia e quali sono le differenze con gli altri Paesi europei ed extraeuropei». Ad affiancare IART, l'Ordine e la Fondazione nell'organizzazione dell'evento (che fornirà 4 crediti formativi ai partecipanti) è l'associazione Spazi Contemporanei: «Aver dato vita alla seconda edizione di 11x11 è una grande soddisfazione – ha affermato il suo presidente Eleonora Butera – per noi, inoltre, è un segnale positivo aver registrato numerose presenze e aver messo in evidenza il mondo dell'architettura contemporanea».

NEWSLETTER MDS

Ricevi tutte le news del Mattino di Sicilia



Professioni, storie di architetti che hanno abbandonato la Sicilia

venerdì, 26 giugno 2015 | Aziende & Imprese

REDAZIONE MDS

"Il Mattino di Sicilia" è il primo quotidiano on line siciliano che si occupa principalmente (ma non solo) di temi economici, con un occhio di riguardo a reportage, innovazione e lotta alle mafie.



1680

4 mesi

Condividi:



CATANIA – «Dopo alcune esperienze negative, la delusione per un concorso pilotato, la caccia continua ai debitori e la mancanza di gratificazione professionale, ho deciso di lasciare la Sicilia per tentare nuove strade». Questa è la storia di Massimo D'Aiello, architetto catanese, che dal 2014 vive e lavora a Barcellona (Spagna). Ma se da un lato c'è chi ha scelto di vivere all'estero, dall'altra c'è anche chi, dopo una parentesi in estremo Oriente, è rientrato in Italia per importare e trasferire nuove competenze, come l'architetto ragusano Alessandro Cintolo, che oggi lavora come freelance. La crisi economica e la mancanza di opportunità professionali accomunano le storie degli undici architetti protagonisti del seminario 11x11, undici domande per undici architetti, organizzato da I ART con l'Ordine e la Fondazione degli Architetti di Catania e l'Associazione culturale Spazi Contemporanei, al centro ZO di Catania. Dopo sei anni dalla prima edizione (nel 2009) la manifestazione è coincisa con la Festa Nazionale dell'Architetto, istituita dalla Consulta Nazionale degli Architetti proprio il 24 giugno. Alessandro Cintolo, Giuseppe Bandieramonte, Massimo D'Aiello, Samuel Drago, Pietro Giuffrida, Claudio Inerra, Edmondo Occhipinti, Alice Palazzo, Giuliana Scollo e professionisti degli studi Patanè/Coppolino e Ternulomelo gli undici architetti, i cui interventi sono stati introdotti da Giovanni D'Amico (Spazi Contemporanei) e moderati da Luigi Prestinzenza Puglisi, saggista, critico e storico dell'architettura. A dare il benvenuto ai presenti anche il presidente dell'Ordine degli Architetti Giuseppe Scannella, con un videomessaggio. «Dobbiamo continuare a rappresentare la categoria degli architetti italiani all'estero, non perché siamo costretti dalle difficoltà che viviamo ogni giorno nel nostro Paese per svolgere l'attività professionale – ha sottolineato Scannella – ma per esportare le nostre competenze, la nostra qualità e la nostra specificità in giro per il mondo». A mettere in risalto il coraggio delle scelte dei giovani intervistati, il presidente della Fondazione Degli Architetti di Catania Paola Pennisi: «La forza, la volontà e la capacità di guardare fuori dalla Sicilia e dall'Italia, è un valore aggiunto per questi giovani. La possibilità di scambio è uno strumento di conoscenza fondamentale per svolgere al meglio la nostra professione, vivere bene nel nostro Paese e soprattutto per parlare di buona qualità della progettazione». Ha puntato l'attenzione sulla valorizzazione dell'attività professionale il vice presidente dell'Ordine catanese Alessandro Amaro: «Non appena si superano le Alpi, gli architetti assumono una grande importanza a livello mondiale. Qui in Italia, invece, ciò ancora non accade, non c'è una qualificazione di questa professione che invece è indispensabile per la gestione e la riqualificazione delle città». L'architetto Fabrizio Russo, autore del format e consigliere dell'Ordine, ha acceso i riflettori sull'obiettivo del confronto: «Alcuni degli architetti protagonisti del dibattito vivono ancora all'estero e sono tornati in occasione di questo incontro, altri invece sono rientrati e lavorano qui in Sicilia. L'obiettivo è capire come si lavora in Italia e quali sono le differenze con gli altri Paesi europei ed extraeuropei». Ad affiancare I ART, l'Ordine e la Fondazione nell'organizzazione dell'evento (che fornirà 4 crediti formativi ai partecipanti) è l'associazione Spazi Contemporanei: «Aver dato vita alla seconda edizione di 11x11 è una grande soddisfazione – ha affermato il suo presidente Eleonora Butera – per noi, inoltre, è un segnale positivo aver registrato numerose presenze e aver messo in evidenza il mondo dell'architettura contemporanea». Il seminario 11x11 fa parte del Festival I ART, il grande contenitore di eventi multidisciplinari incluso nell'omonimo progetto comunitario, ideato e diretto da I World e con il Comune di Catania ente capofila.

Recent Popular Tags



Aziende agricole siciliane: a rischio i fondi del Psr Sicilia per la paralisi alla Regione
ottobre 30, 2015



Si chiude Expo Milano 2015. Ecco il bilancio del Cluster Bio-Mediterraneo della Sicilia
ottobre 30, 2015



Corruzione, Helg condannato. Voto di scambio, assolto Lombardo
ottobre 30, 2015



La legge di riforma sui beni confiscati arriva in aula. Tutte le novità
ottobre 30, 2015



Il dramma di Messina senz'acqua: ancora 36 ore in emergenza
ottobre 29, 2015

Next »

Newsletter Mds

Nome

Cognome

Indirizzo Email:



I Art

Architetti italiani all'estero per esportare qualità e competenza



25 giu 2015 - 18:39

Condividi Mi piace 0 G+

CATANIA – «Dopo alcune esperienze negative, la delusione per un concorso pilotato, la caccia continua ai debitori e la mancanza di gratificazione professionale, ho deciso di lasciare la Sicilia per tentare nuove strade». Questa è la storia di Massimo D'Aiello, architetto catanese, che dal 2014 vive e lavora a Barcellona (Spagna).

Ma se da un lato c'è chi ha scelto di vivere all'estero, dall'altra c'è anche chi, dopo una parentesi in estremo Oriente, è rientrato in Italia per importare e trasferire nuove competenze, come l'architetto ragusano Alessandro Cintolo, che oggi lavora come freelance.

La crisi economica e la mancanza di opportunità professionali accomunano le storie degli undici architetti protagonisti del seminario 11x11, undici domande per undici architetti, organizzato da I ART con l'Ordine e la Fondazione degli Architetti di Catania e l'Associazione culturale Spazi Contemporanei, al centro ZO di Catania. Dopo sei anni dalla prima edizione (nel 2009) la manifestazione è coincisa con la Festa Nazionale dell'Architetto, istituita dalla Consulta Nazionale degli Architetti proprio il 24 giugno.

Alessandro Cintolo, Giuseppe Bandieramonte, Massimo D'Aiello, Samuel Drago, Pietro Giuffrida, Claudio Inserra, Edmondo Occhipinti, Alice Palazzo, Giuliana Scollo e professionisti degli studi Patanè/Coppolino e Ternulomelo gli undici architetti, i cui interventi sono stati introdotti da Giovanni D'Amico (Spazi Contemporanei) e moderati da Luigi Prestinzenza Puglisi, saggista, critico e storico dell'architettura.

A dare il benvenuto ai presenti anche il presidente dell'Ordine degli Architetti Giuseppe Scannella, con un videomessaggio. «Dobbiamo continuare a rappresentare la categoria degli architetti italiani all'estero, non perché siamo costretti dalle difficoltà che viviamo ogni giorno nel nostro Paese per svolgere l'attività professionale – ha sottolineato Scannella – ma per esportare le nostre competenze, la nostra qualità e la nostra specificità in giro per il mondo».

A mettere in risalto il coraggio delle scelte dei giovani intervistati, il presidente della Fondazione degli Architetti di Catania Paola Pennisi: «La forza, la volontà e la capacità di guardare fuori dalla Sicilia e dall'Italia, è un valore aggiunto per questi giovani. La possibilità di scambio è uno strumento di conoscenza fondamentale per svolgere al meglio la nostra professione, vivere bene nel nostro Paese e soprattutto per parlare di buona qualità della progettazione».

Ha puntato l'attenzione sulla valorizzazione dell'attività professionale il vice presidente dell'Ordine catanese Alessandro Amaro: «Non appena si superano le Alpi, gli architetti assumono una grande importanza a livello mondiale. Qui in Italia, invece, ciò ancora non accade, non c'è una qualificazione di questa professione che invece è indispensabile per la gestione e la riqualificazione delle città».

L'architetto Fabrizio Russo, autore del format e consigliere dell'Ordine, ha acceso i riflettori sull'obiettivo del confronto: «Alcuni degli architetti protagonisti del dibattito vivono ancora all'estero e sono tornati in occasione di questo incontro, altri invece sono rientrati e lavorano qui in Sicilia. L'obiettivo è capire come si lavora in Italia e quali sono le differenze con gli altri Paesi europei ed extraeuropei».

Ad affiancare I ART, l'Ordine e la Fondazione nell'organizzazione dell'evento è l'associazione Spazi Contemporanei: «Aver dato vita alla seconda edizione di 11x11 è una grande soddisfazione – ha affermato il suo presidente Eleonora Butera – per noi, inoltre, è un segnale positivo aver registrato numerose presenze e aver messo in evidenza il mondo dell'architettura contemporanea».



Ultimi Articoli

Incontro 19 nov 2015 - 11:58
Ance Catania: "Tutelare e valorizzare il patrimonio del centro storico si"

Prelibatezze 19 nov 2015 - 10:59
"Una mole di panettoni": Fiasconaro approda a Torino

Iniziativa 18 nov 2015 - 19:38
Casale Borghese, nuova stagione all'insegna di pittura e jazz

Mostra 18 nov 2015 - 18:27
Art Factory, dal 4 al 6 dicembre tra il barocco catanese

Pittura 18 nov 2015 - 17:30
Le opere dell'artista modicano Gieffe in una mostra a Firenze

Turismo 18 nov 2015 - 17:01
Catania si proietta nelle rotte internazionali grazie a Turkish airlines

Letteratura 18 nov 2015 - 11:14
"Crimini al microscopio": indagini poliziesche a confronto

Cinema 18 nov 2015 - 11:03
Iscrizioni ancora aperte per il festival "Via dei Corti" di Gravina

Evento 17 nov 2015 - 19:32
"Caleidoscopio": la mostra al Castello di Spadafora

Mostra 17 nov 2015 - 18:53
"Prima del bianco": Teatro Vittorio Emanuele di Messina ospita opere di RE

Testate

ItalPlanet News

Dal Quirinale

Dalla Farnesina

In Europa

L'altra Italia

Regioni e Emigrazioni

Italianità

Arte della Tavola

Bel Paese

Expo Milano 2015

ENIT

Expoenice

Symbola

Mercato Globale

> Assocamerestero

> Pla.Net

> ICE

News Italia-Brasile

> CCI Rio Grande do Sul

> CCI Minas Gerais

> CCI Rio de Janeiro

> CCI Santa Catarina

Enel

Eni

SACE

Newsletter Iscritti

Pubblicità ItalPlanet_News

èItalia

Speciali di èItalia

Redazioni

ABBONATI a èItalia

Le altre aree

→ Italia-Brasile

→ ItalPlanet

[Scarica il ns Banner](#)



Abbonati a èItalia



Abbonati:
1 Anno di èItalia
(10 numeri)
al prezzo di 50,00 euro

èItalia

Home > ItalPlanet News > Italiani nel Mondo

Architetti italiani all'estero a confronto

26 giugno 2015

A Catania il seminario "11x11": undici professionisti siciliani under 40 hanno raccontato le loro esperienze lavorative oltre confine



"Dopo alcune esperienze negative, la delusione per un concorso pilotato, la caccia continua ai debitori e la mancanza di gratificazione professionale, ho deciso di lasciare la Sicilia per tentare nuove strade". Questa è la storia di Massimo D'Aiello, architetto catanese, che dal 2014 vive e lavora a Barcellona

(Spagna). Ma se da un lato c'è chi ha scelto di vivere all'estero, dall'altra c'è anche chi, dopo una parentesi in Estremo Oriente, è rientrato in Italia per importare e trasferire nuove competenze, come l'architetto ragusano Alessandro Cintolo, che oggi lavora come freelance.

La crisi economica e la mancanza di opportunità professionali accomunano le storie degli undici architetti protagonisti del seminario "11x11, undici domande per undici architetti", organizzato da I ART con l'Ordine e la Fondazione degli Architetti di Catania e l'Associazione culturale Spazi Contemporanei, al centro ZO di Catania.

Dopo sei anni dalla prima edizione (nel 2009), la manifestazione è coincisa con la Festa Nazionale dell'Architetto, istituita dalla Consulta Nazionale degli Architetti proprio il 24 giugno. Alessandro Cintolo, Giuseppe Bandieramonte, Massimo D'Aiello, Samuel Drago, Pietro Giuffrida, Claudio Inserra, Edmondo Occhipinti, Alice Palazzo, Giuliana Scollo e professionisti degli studi Patanè/Coppolino e Ternulomello gli undici architetti, i cui interventi sono stati introdotti da Giovanni D'Amico (Spazi Contemporanei) e moderati da Luigi Prestinenza Puglisi, saggista, critico e storico dell'architettura.

A dare il benvenuto ai presenti anche il Presidente dell'Ordine degli Architetti Giuseppe Scannella, con un videomessaggio: "Dobbiamo continuare a rappresentare la categoria degli architetti italiani all'estero, non perché siamo costretti dalle difficoltà che viviamo ogni giorno nel nostro Paese per svolgere l'attività professionale - ha sottolineato Scannella - ma per esportare le nostre competenze, la nostra qualità e la nostra specificità in giro per il mondo".

A mettere in risalto il coraggio delle scelte dei giovani intervistati, il Presidente della Fondazione degli Architetti di Catania, Paola Pennisi: "La forza, la volontà e la capacità di guardare fuori dalla Sicilia e dall'Italia, è un valore aggiunto per questi giovani. La possibilità di scambio è uno strumento di conoscenza fondamentale per svolgere al meglio la nostra professione, vivere bene nel nostro Paese e soprattutto per parlare di buona qualità della progettazione".

Ha puntato l'attenzione sulla valorizzazione dell'attività professionale il Vice Presidente dell'Ordine catanese Alessandro Amaro: "Non appena si superano le Alpi, gli architetti assumono una grande importanza a livello mondiale. Qui in Italia, invece, ciò ancora non accade, non c'è una qualificazione di questa professione che invece è indispensabile per la gestione e la riqualificazione delle città".

L'architetto Fabrizio Russo, autore del format e consigliere dell'Ordine, ha acceso i riflettori sull'obiettivo del confronto: "Alcuni degli architetti protagonisti del dibattito vivono ancora all'estero e sono tornati in occasione di questo incontro, altri invece sono rientrati e lavorano qui in Sicilia. L'obiettivo è capire come si lavora in Italia e quali sono le differenze con gli altri Paesi europei ed extraeuropei".

Ad affiancare I ART, l'Ordine e la Fondazione nell'organizzazione dell'evento, è l'associazione Spazi Contemporanei: "Aver dato vita alla seconda edizione di 11x11 è una grande soddisfazione", ha affermato il suo Presidente Eleonora Butera. "Per noi, inoltre, è un segnale positivo aver registrato numerose presenze e aver messo in evidenza il mondo dell'architettura contemporanea".

Il seminario 11x11 fa parte del Festival I ART, il grande contenitore di eventi multidisciplinari incluso nell'omonimo progetto comunitario, ideato e diretto da I World e con il Comune di Catania ente capofila. (ItalPlanet News)

Commenta l'articolo

Inserisci un commento

Nella sezione

- 3 luglio 2015** - Gli Italiani all'estero crescono più degli immigrati
 - 30 giugno 2015** - Renzo Piano "firmerà" il museo del cinema di Los Angeles
 - 26 giugno 2015** - Architetti italiani all'estero a confronto
 - 22 giugno 2015** - Ecco chi sono gli Italiani di Santiago
 - 12 giugno 2015** - Bentornata, Samantha!
 - 5 giugno 2015** - "Andarsene sognando", tra USA e Canada
 - 4 giugno 2015** - A Chicago si celebra la Festa della Repubblica
 - 25 maggio 2015** - Da Palazzo Strozzi Foundation USA, il Renaissance Award
- segue...



Cerca nel sito Cerca

NEWS [CONOSCERE LA SICILIA](#) [ARTE E CULTURA](#) [MUSICA](#) [RICETTE E PRODOTTI](#) [TURISMO](#) [EVENTI](#)

Home > News > Professioni, come gli architetti siciliani esportano qualità e competenza

Staff Sicilafan

Professioni, come gli architetti siciliani esportano qualità e competenza

Finestre Infissi PVC

Finestre, Infissi, Serramenti PVC. Acquista a Prezzi di Fabbrica!



25 GIU 2016 NEWS VISUALIZZATO: 68 VOLTE



Al Centro ZO di Catania il seminario "11x11", organizzato da I ART con Ordine e Fondazione Architetti e Associazione Spazi Contemporanei

OLTRE LA CRISI, ARCHITETTI ITALIANI ALL'ESTERO PER ESPORTARE QUALITÀ E COMPETENZA

Undici professionisti siciliani under 40 hanno raccontato le loro esperienze lavorative oltre confine

CATANIA – «Dopo alcune esperienze negative, la delusione per un concorso pilotato, la caccia continua ai debitori e la mancanza di gratificazione professionale, ho deciso di lasciare la Sicilia per tentare nuove strade». Questa è la storia di Massimo D'Aiello, architetto catanese, che dal 2014 vive e lavora a Barcellona (Spagna). Ma se da un lato c'è chi ha scelto di vivere all'estero, dall'altra c'è anche chi, dopo una parentesi in estremo Oriente, è rientrato in Italia per importare e trasferire nuove competenze, come l'architetto ragusano Alessandro Cintolo, che oggi lavora come freelance. La crisi economica e la mancanza di opportunità professionali accomunano le storie degli undici architetti protagonisti del seminario 11x11, undici domande per undici architetti, organizzato da I ART con l'Ordine e la Fondazione degli Architetti di Catania e l'Associazione culturale Spazi Contemporanei, al centro ZO di Catania. Dopo sei anni dalla prima edizione (nel 2009) la manifestazione è coincisa con la Festa Nazionale dell'Architetto, istituita dalla Consulta Nazionale degli Architetti proprio il 24 giugno. **Alessandro Cintolo, Giuseppe Bandieramonte, Massimo D'Aiello, Samuel Drago, Pietro Giuffrida, Claudio Inserra, Edmondo Occhipinti, Alice Palazzo, Giuliana Scollo e professionisti degli studi Patanè/Coppolino e Ternulomelo** gli undici architetti, i cui interventi sono stati introdotti da **Giovanni D'Amico** (Spazi Contemporanei) e moderati da **Luigi Prestinenza Puglisi**, saggista, critico e storico dell'architettura. A dare il benvenuto ai presenti anche il presidente dell'Ordine degli Architetti **Giuseppe Scannella**, con un videomessaggio. «Dobbiamo continuare a rappresentare la categoria degli architetti italiani all'estero, non perché siamo costretti dalle difficoltà che viviamo ogni giorno nel nostro Paese per svolgere l'attività professionale – ha sottolineato Scannella – ma per esportare le nostre competenze, la nostra qualità e la nostra specificità in giro per il mondo». A mettere in risalto il coraggio delle scelte dei giovani intervistati, il presidente della Fondazione Degli Architetti di Catania **Paola Pennisi**: «La forza, la volontà e la capacità di guardare fuori dalla Sicilia e dall'Italia, è un valore aggiunto per questi giovani. La possibilità di scambio è uno strumento di conoscenza fondamentale per svolgere al meglio la nostra professione, vivere bene nel nostro Paese e soprattutto per parlare di buona qualità della progettazione». Ha puntato l'attenzione sulla valorizzazione dell'attività professionale il vice presidente dell'Ordine catanese **Alessandro Amaro**: «Non appena si superano le Alpi, gli architetti assumono una grande importanza a livello mondiale. Qui in Italia, invece, ciò ancora non accade, non c'è una qualificazione di questa professione che invece è indispensabile per la gestione e la riqualificazione delle città». L'architetto **Fabrizio Russo**, autore del format e consigliere dell'Ordine, ha acceso i riflettori sull'obiettivo del confronto: «Alcuni degli architetti protagonisti del dibattito vivono ancora all'estero e sono tornati in occasione di questo incontro, altri invece sono rientrati e lavorano qui in Sicilia. L'obiettivo è capire come si lavora in Italia e quali sono le differenze con gli altri Paesi europei ed extraeuropei». Ad affiancare I ART, l'Ordine e la Fondazione nell'organizzazione dell'evento (che fornirà 4 crediti formativi ai partecipanti) è l'associazione Spazi Contemporanei: «Aver dato vita alla seconda edizione di 11x11 è una grande soddisfazione – ha affermato il suo presidente **Eleonora Butera** – per noi, inoltre, è un segnale positivo aver registrato numerose presenze e aver messo in evidenza il mondo dell'architettura contemporanea». **Il seminario 11x11 fa parte del Festival I ART, il grande contenitore di eventi multidisciplinari incluso nell'omonimo progetto comunitario, ideato e diretto da I World e con il Comune di Catania ente capofila.**

eva@jeansbirch.it

Gmail for Work

Per la tavola...



MAISONS
DU MONDE
MOBILI & DECORAZIONI

Commenti recenti

Aurelio su *Dentro una grotta un borgo centenariano: la Grotta Mangiapane*

rolo su *Scritta 'Allah è grande' su un aereo Alitalia: controlli a Catania*

pietro su *Li Caccami, un vecchio frutto ormai sconosciuto ai piú*

Elisabetta su *Codacons: in Sicilia i biglietti aerei sono troppo cari. Arriva la petizione*

giusi venuti su *Mercatino di Natale, a Palermo si annuncia caos viabilità*

Articoli recenti

NEWS
In piedi, con le mani sul petto: Veronica Panarelli...

NEWS
"Volevamo sposarci": Filippo perde il suo amore a Pa...

NEWS
Cefalù: la cliente si distrae, ecco cosa fa il dipen...

NEWS
Si fa chiamare Fatima ed è la prima jihadista italiana

NEWS
La mamma è in ospedale, ciò che fanno questi voltri...

NEWS
Pacco sospetto in stazione, chiuso tratto Metro A di...

NEWS
Attentati, durissima condanna di Papa Francesco: 'Ma...